

Prot. n. 3119

Ticineto, 17/11/2021

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori degli alunni  
Al D.S.G.A. e al Personale ATA  
Alla RSU  
Al sito web/Agli atti

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER  
L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022 – 2025**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D. lgs. N. 297/1994;  
**VISTO** l'art. 3 commi 4 e 5 del D.P.R. n. 275/99, come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge n. 107/2015;  
**VISTO** l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;  
**VISTO** il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;  
**VISTA** la L. 107/2015;  
**VISTO** il D.M. n. 851/2015 P.N.S.D: "Piano Nazionale Scuola Digitale";  
**VISTO** il D.M. n. 797/2016 P.N.F.D: "Piano della formazione in servizio del Personale Docente";  
**VISTA** la Legge n. 71/2017 "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";  
**VISTO** il D.Lgs. n. 62/2017;  
**VISTO** il D.Lgs. n. 66/2017;  
**VISTI** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e il Decreto M.I. n. 35 del 22 giugno 2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";  
**VISTO** il Decreto M.I. n. 89 del 07 agosto 2020 "adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata (DDI), di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";  
**ESAMINATO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola per il triennio 2019/2022;  
**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;  
**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;  
**TENUTO CONTO** - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;  
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;  
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed



economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022;

**CONSIDERATA** la naturale scadenza del PTOF;

**CONSIDERATA** l'incertezza collegata all'evoluzione della situazione epidemiologica in atto, che impone di tenere in debita considerazione i protocolli in atto e di adeguare eventualmente il piano alle future indicazioni;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge n. 107/2015, l'atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022 – 2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità educante, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro dovrà essere improntato alla collaborazione e alla partecipazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, oltre che degli enti del territorio.

#### **PRECISA**

che tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto dovranno collaborare e partecipare attivamente ai processi dell'istituzione scolastica, senza demandarli unicamente all'azione dirigenziale. La vera professionalità va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, che restano fondamentali, ma non esauriscono il lavoro del personale scolastico. Il Piano non deve essere visto come un mero adempimento burocratico, ma come un reale strumento di lavoro, sulla base del quale improntare l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà avere un linguaggio chiaro ed essere di facile fruizione per tutti gli utenti.

Il presente atto di indirizzo ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti chiamato ad elaborare il P.T.O.F. per il triennio 2022 – 2025 secondo le seguenti indicazioni:

- a) Continuità con gli anni precedenti;
- b) Rispetto della normativa e delle presenti indicazioni;
- c) Valorizzazione del patrimonio di esperienza e professionalità che caratterizza da anni l'immagine della scuola;
- d) Progettazione curricolare ed extracurricolare finalizzata al raggiungimento delle competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti.
- e) Articolazione del collegio in dipartimenti per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele;
- f) Coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento:
  - Processi di inclusione e successo formativo di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES;
  - Recupero delle carenze formative conseguenti al ricorso alla DDI nel biennio precedente;
  - Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi;
  - Riduzione della varianza dei risultati tra le classi;
  - Collaborazione con enti locali e altre associazioni del territorio per l'attuazione dei progetti;

- Promozione della partecipazione agli organismi collegiali da parte del personale della scuola e dei genitori;
- Definizione di traguardi a breve, medio e lungo termine da inserire nell’ambito di una programmazione triennale delle attività;
- Sviluppo e utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell’unicità della persona, adattando la proposta formativa ai singoli studenti. La scuola dovrà impegnarsi a dare a tutti le opportunità formative adeguate, per garantire il massimo sviluppo di ciascuno, individuando adeguati percorsi di potenziamento e/o recupero.

Si dovrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e L2) attraverso corsi e laboratori;
- b) Potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (matematica, scienze e tecnologia);
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, soprattutto attraverso l’utilizzo della didattica laboratoriale;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
- g) Valorizzazione del merito e delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in concorsi e competizioni in particolare a squadre;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- j) Valorizzazione del territorio di appartenenza;
- k) Progettazione di attività in continuità tra i vari ordini di scuola;
- l) Revisione del curriculum verticale;
- m) Formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, anche in funzione della didattica mista o a distanza, a prescindere dall’emergenza pandemica in atto;
- n) Utilizzo di strumenti tecnologici ai fini della condivisione con gli stakeholders e della dematerializzazione.

Il Collegio e le sue articolazioni renderanno strutturali nel nuovo P.T.O.F. il Regolamento per la D.D.I. e il Curricolo di educazione Civica.

Sulla base delle indicazioni suddette, per l’elaborazione del P.T.O.F. per il triennio 2022 – 2025, si individuano le seguenti aree di intervento:

### **1. Valorizzazione della comunità educante**

- a. Valorizzazione della scuola come comunità educante attiva, in collaborazione con famiglie e enti del territorio;
- b. Promozione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, inserito in una dimensione europea;
- c. Miglioramento della comunicazione istituzionale;
- d. Promozione della condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- e. Valorizzazione della professionalità del personale docente e A.T.A., attraverso la formazione finalizzata alla diffusione dell’innovazione e dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

### **2. Sicurezza nella scuola**

È l’obiettivo prioritario dell’istituto garantire le condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e di tutto il personale scolastico e dell’utenza, seguendo le indicazioni operative finalizzate all’individuazione di efficaci

misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia da COVID-19 nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, indicate da M.I., Ministero della salute e CTS, oltre che dalla Regione.

L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni.

### **3. Obiettivi di miglioramento: esiti degli studenti**

- a) Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- b) Graduale passaggio dalla dimensione trasmissiva del sapere ad una proposta che integri il miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- c) Miglioramento delle competenze di educazione civica degli alunni;
- d) Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi;
- e) Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- f) Potenziamento delle competenze informatiche;
- g) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
- h) Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UdA);
- i) Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- j) Progettazione di attività di recupero delle carenze.

### **5. Ampliamento dell'offerta formativa**

Le azioni progettuali da inserire nel P.T.O.F. devono:

- a) Raggiungere, nel corso del triennio, gli obiettivi indicati nel R.A.V. e nel Piano di Miglioramento;
- b) Promuovere la conoscenza della musica;
- c) Realizzare iniziative in ambito sportivo.

### **6. Insegnamento dell'educazione civica**

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999 ed ai sensi della Legge n. 92/2019, ha integrato il curricolo di istituto con l'insegnamento dell'educazione civica. L'insegnamento dell'educazione civica, erogato per un totale di 33 ore per anno scolastico, non prevede ore aggiuntive, ma va inserito all'interno della programmazione delle varie discipline.

Ai sensi dell'art. 2 co. 5 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 “per ciascuna classe è individuato per ogni anno scolastico, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento”.

Il Referente d'Istituto, ai sensi della nota del M.I. n. 19479 del 16 luglio 2020, ha il compito di:

- Partecipare ai moduli formativi;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 l'istituzione scolastica attua il curricolo definito nel corso dell'a.s. 2020/2021.

### **7. Autovalutazione e miglioramento**

- a) Monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b) Verifica dei risultati nei diversi ordini di scuola come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- c) Promozione della cultura della sicurezza;
- d) Promozione della cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

- e) Promozione dell’informazione per favorire la partecipazione degli utenti e degli stakeholders alla vita della scuola.

#### **8. Continuità e orientamento**

- a) Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che aiutino gli studenti nella costruzione di un loro “progetto di vita”.
- b) Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire l’avvicinamento degli studenti al grado di istruzione successivo.

#### **9. Bisogni educativi speciali: inclusione**

Lo scopo è di garantire sempre più a tutti gli alunni con BES lo sviluppo di un proprio progetto di vita e favorire la loro reale inclusione, collaborando con le famiglie e con gli enti che se ne fanno carico.

In questo periodo particolare è di primaria importanza continuare a garantire la didattica in presenza nel rispetto delle misure di sicurezza e tutela della salute pubblica.

È opportuno individuare i bisogni specifici di ciascuno studente con BES e sfruttare tutte le risorse professionali e materiali disponibili per mettere in atto il percorso più adatto.

#### **10. Azione progettuale didattico – metodologica collegata alla situazione emergenziale in atto**

Durante il periodo di emergenza sanitaria, l’Istituzione Scolastica dovrà attivare, per tutta la durata di eventuali sospensioni delle attività didattiche, modalità di didattica a distanza e didattica digitale integrata, nel rispetto delle seguenti priorità:

- a) Preferenza per la didattica in presenza, soprattutto nell’ottica del recupero delle competenze, come suggerito dal CTS;
- b) Attuazione della D.D.I. se necessario, nel rispetto del Regolamento adottato nell’a.s. 2020 – 2021;
- c) Utilizzo sempre più costante delle nuove modalità di interazione e comunicazione, quali la piattaforma GSuite, il registro elettronico e il sito dell’istituto;
- d) Utilizzo dei docenti di potenziamento e delle compresenze per lavorare anche in piccoli gruppi ed operare il recupero degli alunni in difficoltà.

#### **11. Valutazione nella scuola primaria**

È necessario adeguare le modalità di valutazione nella Scuola Primaria alla nuova normativa, in particolare all’O.M. 172/2020 (“valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni della scuola primaria”) e alla Legge 92/2019 relativa all’insegnamento trasversale dell’educazione civica.

La valutazione degli apprendimenti dovrà essere espressa attraverso un giudizio descrittivo, ai sensi dell’O.M. n. 172/2020, riferito ad uno dei quattro livelli per ciascun obiettivo di apprendimento, e dovrà essere attribuita, in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche.

Le modalità delle valutazioni “in itinere” saranno condivise dal collegio dei docenti o dalle sue eventuali emanazioni, tenendo in debito conto le proposte degli insegnanti di classe.

#### **12. Innovazione metodologica e didattica**

Si ritiene necessario:

- a) Sviluppare una didattica sempre più inclusiva, attraverso l’utilizzo quotidiano delle tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative e alternative alla sola lezione frontale;
- b) Progettare e valutare per competenze;
- c) Promuovere la didattica metacognitiva e i processi di autovalutazione.

#### **13. Area della professionalità docente**

Il miglioramento della scuola passa necessariamente attraverso la definizione e la costruzione della professionalità dei docenti, per cui è importante:

- a) Favorire un clima di collaborazione professionale;

- b) Curare la progettazione e il coordinamento didattico-educativo e le attività di verifica, autovalutazione e valutazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento;
- c) Aumentare il numero di ore e la qualità della formazione;
- d) Promuovere la didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- e) Incrementare l'uso degli strumenti e degli approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- f) Promuovere la partecipazione a gare, manifestazioni e competizioni per promuovere le eccellenze di talenti ed abilità.

#### **14. Formazione del personale docente e A.T.A.**

In continuità con il triennio precedente l'istituto aderisce alla rete di ambito che vede come scuola capofila l'I.C. “Paolo e Rita Borsellino” di Valenza.

La formazione in servizio mira ad arricchire le competenze professionali personali, nell'ottica di rispondere alle esigenze espresse nei principali documenti di indirizzo (PTOF, RAV, PdM).

Il Collegio dei docenti individua le macro-aree corrispondenti ai bisogni formativi rilevati, all'interno delle quali ciascun docente sceglie autonomamente in base alle proprie esigenze.

Il piano di formazione del personale docente dovrà essere sempre coerente con i bisogni formativi e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale Formazione (D.M. n. 797/2016).

La formazione del personale A.T.A. dovrà essere prioritariamente rivolta al nuovo codice degli appalti, alla dematerializzazione, alle norme in materia di trattamento e tutela dei dati personali e alle novità normative legate alla gestione giuridica del personale, mentre la formazione dei collaboratori scolastici alla conoscenza delle metodologie e delle pratiche di assistenza agli alunni disabili.

Tutto il personale dovrà ricevere adeguata formazione riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D. lgs. n. 81/2008) e alla prevenzione del rischio COVID-19.

#### **15. Indirizzi per la gestione e l'amministrazione**

I servizi amministrativi generali, coordinati dal DSGA, sono i servizi che supportano tutta l'attività generale, organizzativa, amministrativa e didattica dell'Istituto. L'orario di servizio del personale dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico.

L'organizzazione oraria sarà specificata nel piano organizzativo predisposto dal Direttore S.G.A. che, con autonomia operativa, individuerà per ogni unità:

- i compiti e le mansioni;
- l'orario specifico più funzionale all'efficacia dei servizi;
- la turnazione;
- le prestazioni eccedenti l'orario di servizio.

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Anche per il corrente anno scolastico e fino alla fine dell'emergenza epidemiologica è stato redatto il Protocollo di pulizia e igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, nel rispetto delle indicazioni dell'ISS e dalle Circolari del Ministero della Salute.

*Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.*

*Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.*

Il Dirigente Scolastico  
Gennaro Scotto di Ciccariello  
Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993